



CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

DIPLOMA DI PRIMA CLASSE – MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE
via S. Nicolò 7, 34121 Trieste - tel/fax 040/366744
web: www.ccatrieste.it - e-mail: ccatrieste@operamail.com
orario di segreteria: lunedì – venerdì, ore 15.00 – 18.00
COD. FISC. 80022560322

Trieste, 27 novembre 2006

COMUNICATO STAMPA

TS - Il prof. Alberto Asor Rosa su “Il ‘900: bilancio di un secolo”
Venerdì 1 dicembre, all’Auditorium del Museo Revoltella (ore 17.30)

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste promuove un incontro con il prof. Alberto Asor Rosa, l'insigne critico e docente di Letteratura Italiana all'Università di Roma 'La Sapienza'. Tema della conferenza: *“Il ‘900: bilancio di un secolo. Riflessioni, memorie e contraddizioni di uno che c'era”*. L'incontro, introdotto dal prof. Elvio Guagnini, è in programma venerdì 1 dicembre alle 17.30 presso l'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, in via Diaz 27, messo a disposizione dalla Direzione del Museo. L'ingresso è libero.

- . -

Alberto Asor Rosa ha segnato i suoi esordi editoriali con la demistificazione dei luoghi comuni della cultura letteraria contemporanea (con *“Scrittori e popolo”*, nel 1965), per occuparsi poi di argomenti relativi al Trecento, Cinquecento e Seicento, oltre che dell'Ottocento e Novecento, nonché di critica militante, seguendo la letteratura contemporanea.

Fra le sue pubblicazioni più recenti: *“Genus italicum”* (del 1977), raccolta di saggi sui principali autori italiani (Boccaccio, Guicciardini, Sarpi, Verga, Collodi, Michelstaedter, Campana, Calvino), cui si affiancano riflessioni sui classici e sulle origini della letteratura italiana e *“Un altro Novecento”*, raccolta di saggi su problematiche ed autori della letteratura italiana del secolo appena trascorso. In *“Stile Calvino”*, del 2001, ha esaminato temi e soluzioni formali del massimo narratore italiano del secondo Novecento. Si è occupato anche di autori stranieri, con volumi come *“Thomas Mann o dell'ambiguità borghese”*.

Nel 1973 ha pubblicato una *“Storia della letteratura italiana”*, più volte ristampata, ed ha progettato e diretto la collana *“Letteratura italiana”* della Einaudi.

NOTE DEL PROF. ALBERTO ASOR ROSA SUL TEMA DELLA CONFERENZA

La letteratura italiana del Novecento ha disegnato il diagramma, tormentato e tutto sommato irrisolto, di una identità nazionale, che non c'era, che solo fino ad un certo punto si

è cercata nei corso di quel secolo e che forse, alla fine, non c'è stata. I suoi intrecci, e anche i suoi scambi, con le altre letterature europee ed occidentali contemporanee, hanno dato vita a un quadro assai più mosso e articolato di quanto generalmente non si sia detto. Ciò significa in breve che nella letteratura italiana del Novecento i valori di creatività e d'intelligenza prevalgono su quelli di testimonianza: i principali protagonisti hanno parlato per sé, dentro e oltre i confini nazionali, ma spesso da italiani, anzi, verrebbe voglia di dire, da molto italiani. Lo sforzo supremo di fare una letteratura europea (e non semplicemente italiana: Campana, Pirandello, Svevo, Montale, Gadda, Calvino) merita un qualche riconoscimento, anche sul piano autobiografico. E di questo che vale la pena di parlare.

(Alberto Asor Rosa)

Ufficio stampa: Maurizio Bekar, via Pauliana 10, 34134 Trieste; tel. 040/421591;
fax 02/700.406.766; cell. 340/60.23.063; e-mail: bekar.net@operamail.com; web: www.bekar.net